

Il giorno della Bosnia: i Divanhana

ADMED/2

ANCONA La Bosnia Erzegovina la protagonista oggi Adriatico Mediterraneo Festival 2014. Quello con il paese balcanico è un legame particolare per il Festival e in special modo per l'edizione di quest'anno: il 16 giugno scorso si era infatti tenuta a Sarajevo una vera e propria anteprima della rassegna con incontri, musica e lo spettacolo di Moni Ovadia & Orchestrina Adriatica "Sarajevo, uhn porto senza mare". A sottolineare questo rapporto speciale c'è la presenza ad Ancona dell'ambasciatore **Ivan Orlic**, Presidente di turno dell'Iniziativa Adriatico Ionica: l'ambasciatore Orlic visiterà la città, incontrerà le autorità e alla sera seguirà alla

Corte della Mole il concerto dei **Divanhana**.

Il gruppo, che si esibisce ad Adriatico Mediterraneo in esclusiva per l'Italia, riprende la tradizione della sevdalinka, la musica bosniaca di amore e passione che nasce nel periodo dell'Impero Ottomano, per riaggiornarla in chiave pop e jazz. La band nasce nel 2009 da un gruppo di studenti dell'accademia musicale di Sarajevo che, grazie alle rispettive esperienze e sensibilità, uniscono elementi della musica sefardita ed orientale con una spiccata sensibilità jazz, orchestrati e sottolineati dalla voce chiara della cantante **Leila**

Catic, che accompagna le emozioni del pubblico in un ricco percorso tra gioia e malinconia. (ore 21.30 alla Corte della Mole, ingresso 5 euro).

Da segnalare alle 22.30 alla Chiesa del Gesù il concerto di un duo di grande qualità che promette intrecci inediti tra le sponde dell'Adriatico: **Maria Mazzotta e Redi Hasa**. Straordinaria voce salentina lei, talentuoso violoncello albanese lui (solista tra l'altro dell'ensemble di Ludovico Einaudi), si sono uniti per un progetto dal significativo titolo di "Ura", ovvero "ponte in albanese e "adesso" in salentino. www.adriaticomediterraneo.eu

